

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 18 aprile 2007 - Deliberazione N. 679 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – **Legge 8 novembre 2000, n. 328. - Stabilizzazione del sistema degli interventi e dei Servizi Sociali attraverso la programmazione triennale dei Piani Sociali di Zona. Riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali. Con allegati.**

PREMESSO

- che per l'attuazione della legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'8 novembre 2000, n. 328, la Regione Campania ha approvato una serie di deliberazioni tra le quali vanno doverosamente annoverate quelle che indicano sia i criteri di riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali che le Linee Guida per la programmazione sociale finalizzate a ciascuna annualità succedutasi dal 2001 al 2006, ossia le DD.GG.RR.CC. nn. 1826/01, 6316/02, 352/03, 586/04, 204/05, 580/06 e 838/06);

CONSIDERATO

che il sistema normativo regionale, delineato a partire dal maggio 2001, è stato caratterizzato da alcuni processi istituzionali ed organizzativi, quali:

- 1) la prima infrastrutturazione di pianificazione sociale dei territori che ha sostituito una mera logica di assistenzialismo;
- 2) la nuova metodologia di trasferimento delle risorse finanziarie distribuite su aree sociali di priorità strettamente finalizzate alla costruzione di un sistema diffuso e locale di welfare di accesso, ossia azioni di sistema volte a costituire strutture quali gli uffici di piano ed i segretariati sociali che risultano fondamentali per le prime fasi di assistenza sistemica sui territori;
- 3) l'innovazione della concertazione mirata alla crescita di una cultura sulla cittadinanza sociale non presente in maniera uniforme sui territori per incrementare il protagonismo territoriale dell'associazionismo, delle imprese sociali, degli stessi singoli cittadini più consapevoli dei propri diritti;
- 4) la realizzazione di esempi di moderne sinergie istituzionali (consorzi/coordinamenti): che hanno declinato, anche se con gradualità, la maturazione di un processo di maggiore consapevolezza sui bisogni delle comunità locali intese come territori sovracomunali;

- inoltre, che la capacità di spesa regionale nella programmazione annuale ha evidenziato nel periodo di applicazione della L. 328/00 anche un limite nello sviluppo del welfare derivante:

- 5) dalla realizzazione di una pianificazione dei servizi integrati legati ai bisogni essenziali e strategici dei territori locali che necessita, per la sua attuazione, di una dimensione temporale più ampia della programmazione annuale;
- 6) dall'assenza di una strategia idonea a creare la possibilità di un riallineamento economico e sociale originato da un ritardo programmatico, accertato in almeno il 30% degli ambiti territoriali ad oggi costituiti, cui bisogna ovviare affinché al cittadino venga consegnato un futuro capace di soddisfare un'omogenea offerta di servizi su tutto il territorio della Regione;
- 7) dalla ridefinizione di gruppi di lavoro locali finalizzati alla programmazione strategica mirati al consolidamento e stabilità di rapporti di lavoro ed alla conseguenziale diminuzione di funzioni consulenziali;

RITENUTO

- che il periodo 2001/2006 ha visto la sperimentazione della prima fase d'applicazione della L.328/00 sul territorio regionale e che tale fase di transizione, nelle more di approvazione del d.d.l. "sulla dignità e la cittadinanza sociale", destinata a regolamentare tutto il settore degli interventi e servizi sociali, possa essere considerato concluso e superato;

- che, a tal fine, risulta necessario procedere alla stabilizzazione del sistema di welfare strutturandone attività e fonti di finanziamento sulla programmazione triennale;

- che, tra le fonti di finanziamento a ciò dedicate, possono essere citate le seguenti fonti legislative ed amministrative:

- a) l'art. 20 della L. 328/2000, legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali che ha definito le modalità di riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS);
- b) il decreto interministeriale del 25 agosto 2006, registrato alla Corte dei Conti in data 15 settembre 2006 – registro 4 – foglio 317, ad oggetto “Ripartizione delle risorse finanziarie afferenti al FNPS per l'anno 2006” pubblicato sulla G.U. Serie Generale n° 235 del 9 ottobre 2006, con il quale sono state attribuite, ai soggetti in esso indicati, le risorse affluite al FNPS di cui alla Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 59, comma 44 e s.m.i – Legge 8 novembre 2000, n. 328 – per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per l'anno 2006 prevedendo, in favore della Regione Campania, un trasferimento di risorse pari ad €. 77.367.581,12;
- c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2074 del 18 dicembre 2006 ad oggetto “Fondo Nazionale delle Politiche Sociali per l'anno 2006 (L. 27/12/1997, n. 449, art. 59, comma 44 e s.m.i. L. 328/00 [...]” con la quale risulta acquisita nel bilancio di previsione, per l'esercizio finanziario 2006, la risorsa finanziaria di €. 77.367.581,12 iscritta, ai fini dell'attività gestionale, rispettivamente sia al capitolo dello stato di previsione dell'entrata n. 1230 (U.P.B. 10.33.81) che al correlato capitolo dello stato di previsione della spesa n. 7870 (U.P.B. 4.16.41) precisando che le risorse suddette, decrementate della sola somma di €. 800.000,00, già impegnata in uno all'ulteriore somma di €.700.000,00 proveniente dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - anno 2005 - giusta D.D. di impegno n. 1045 del 28.12.2006, che risulta iscritta alla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, ai sensi dell'art. 8 della L. R. n. 7 del 30 aprile 2002 e s. m. i. per la residua parte non ancora impegnata e pari ad €. 76.567.581,12;
- d) la Legge Regionale n. 2 del 19 gennaio 2007 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e Bilancio pluriennale per il triennio 2007–2009 prevedendo tra le spese correnti all'UPB 4.16.41 per l'anno 2007 l'importo di €. 118.712.887,12 e per ciascuno degli anni 2008 e 2009 la somma di €. 88.242.887,12 e per l'intero periodo 2007/2009, l'importo complessivo di €. 295.198.661,36;
- e) la D.G.R.C. n° n. 160 del 10 febbraio 2007 con la quale è stato approvato il correlato Bilancio gestionale 2007, nel quale l'Area 18 denominata “Assistenza Sociale – Attività Sociali – Sport – Tempo Libero e Spettacolo – Settore 01 denominato “Assistenza Sociale, Programmazione, e Vigilanza sui Servizi Sociali” è stata dotata, tra l'altro, nell'U.P.B. n. 4.16.41 – Capitolo 7870 – Spese Correnti (Vincolate) in c/ competenza delle risorse finanziarie afferenti al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – anno 2007 – destinato all'attuazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali di cui alla Legge 8 novembre 2000, n. 328, per un importo complessivo di € 81.636.400,00 sulla maggior quota prevista dal bilancio pluriennale programmatico di €. 118.712.887,12;
- f) il Decreto Legge n. 223, pubblicato sulla G.U. n. 153 del 4 luglio 2006, che al titolo II Capo I art. 18 comma 2 dispone della dotazione del fondo per le politiche sociali di cui all'art. 20, co. 8 della L. 8 novembre 2000, n. 328, come determinata dalla tabella c) della L. 23 dicembre 2005 n. 266, integrata di 300 milioni di euro annui per il triennio 2006-2008 e che, per effetto di tale integrazione, la quota attribuita alla Regione Campania dal Ministero delle Politiche Sociali per l'anno 2006 risulta assestata per l'importo acquisito di €. 77.367.581,12 confermando, quindi, la stessa somma per la programmazione dell'attività dell'anno 2007 e 2008;
- g) il D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito c.m. dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 - nonché la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicata sul S.O. n. 244/L alla G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006, ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) che ha disposto ulteriori assegnazioni di risorse, alla data attuale, oggetto di successivi e distinti atti di programmazione regionale nelle more della definizione dei criteri di riparto dei diversi stanziamenti di Fondi [Fondo per le Politiche della Famiglia (istituito con D.L.223/06 art.19 co. 1; Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (previsto dal co. 1259 della L. 296/06); Fondo per le Politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità (istituito con D.L. 223/06, art. 19 co. 3) Fondo per le non autosufficienze (istituito con L. 296/06 co. 1264); Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati (istituito con L. 296/06, co. 1267)] finalizzati alla realizzazione di specifici interventi sociali da trasferire per l'anno 2007 e distinti da quelli già inclusi nel Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (art. 20 L. 328/00);

PRECISATO

- che le eventuali ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie statali riferite alla costituzione dei nuovi "Fondi", distinti dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, comporteranno per gli Ambiti territoriali della Regione Campania la presentazione di un apposito *complemento di programmazione sociale* che integrerà, sulla base di successive disposizioni regionali, la programmazione triennale 2007-2009;

CONSIDERATO

- che i Comuni associati in ambiti territoriali, istituiti con D.G.R. n. 1824/01 e s.m. ed integrazioni, hanno dato continuità al processo di riforma ai sensi della L. 328/00 confermando, per ultimo, con DGRC n. 580 del 12 maggio 2006 la costituzione di n. 52 Ambiti territoriali;

- che tali distretti sociali e tali ambiti territoriali, quali unità minime di riferimento per monitorare i bisogni, per aggregare, razionalizzare ed affidare risorse, per programmare interventi e servizi e per verificare la qualità ed il grado di soddisfazione dell'utenza, possono integrare le funzioni dei Distretti Sanitari o loro multipli attraverso aree territoriali omogenee, come da apposito protocollo d'intesa, in fase di elaborazione con la Direzione Scolastica Regionale, aree distrettuali scolastiche e formative coerenti;

- che si rende, pertanto, necessario per il consolidamento ed il rafforzamento di tale processo, indicare contestualmente sia le risorse finanziarie del FNPS, programmate nel periodo 2006/2008 per la somma complessiva di €. 232.102.743,36 sulla maggior somma di €. 295.198.661,36 prevista dal Bilancio Regionale 2007, sia quella relativa al primo trasferimento annuale della programmazione triennale e pari ad €.77.367.581,12, già iscritta con DGRC n. 2074 del 18 dicembre 2006 e sopra citata alla competenza del bilancio regionale 2006 ed iscritta, per la parte non impegnata, alla competenza del bilancio regionale 2007;

- che, pertanto, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali sul territorio regionale possono essere quantificate, per la sesta annualità di attuazione della L.328/00, coincidente con la prima annualità della programmazione triennale, risorse finanziarie per complessivi €.77.367.581,12 da ripartire in interventi sociali di seguito indicati:

1) a regia regionale per la quota di €. 64.300.000,00 distinti:

1a) per la somma di €. 59.700.000,00 (totale parziale 1) da trasferire tra i Comuni associati in Distretti Sociali ed i Comuni singoli sulle aree prioritarie sociali dettagliatamente indicate e numerate da 1 a 9 nel prospetto contraddistinto dalla lettera "A" ed allegato al presente atto deliberativo con le modalità di riparto di seguito illustrate:

a) per sostenere il consolidamento del sistema di welfare in Campania e della rete integrata di interventi e servizi sociali, sia opportuno ripartire le risorse, confermando la scelta già espressa con D.G.R. n. 6316/02 a favore della gestione associata, con l'attribuzione del 100% delle risorse ai Comuni che aderiscono alla gestione unitaria;

b) per quei Comuni che non aderiscono all'accordo di programma per la realizzazione del sistema locale integrato di interventi e servizi le risorse vengono ripartite con l'attribuzione del 50%, secondo i criteri stabiliti nel piano di riparto, con l'ulteriore esclusione delle risorse finanziarie finalizzate alle c.d "Azioni di sistema", servizi per il welfare di accesso nonché dall'assegnazione di eventuali ulteriori risorse destinate a meccanismi di premialità tra i Distretti sociali e la rimanente quota, pari all'ulteriore 50%, con attribuzione al distretto sociale nel quale questi Comuni sono inclusi;

1b) per la somma di €. 4.600.000,00 (totale parziale 2) da trasferire ai Distretti sociali interessati per l'area prioritaria sociale numero 10) e per gli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni essenziali dettagliatamente indicati dal n. 1R al n. 3R del prospetto contraddistinto dalla lettera "B" ed allegato al presente atto deliberativo;

2) a titolarità regionale per la quota di €. 12.067.581,12 come indicato al n. 11) del prospetto contraddistinto dalla lettera "A" e ripartiti:

2a) per la somma di €. 8.917.581,12 da trasferire agli Enti Locali e/o Associazioni di categoria e/o Istituzioni e/o soggetti del Terzo Settore e del privato sociale, nonché ad altri organismi per gli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni essenziali dettagliatamente indicati dal n. 4 al n. 11 dell'allegato "B";

2b) per la somma di 3.150.000,00 finalizzati alla programmazione delle politiche sociali ed al consolidamento del welfare in Campania, nell'ambito delle azioni regionali di accompagnamento ai Distretti Sociali, in continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti per il necessario potenziamento e consolidamento delle azioni intraprese nonché, per le innovazioni metodologiche ed organizzative da conseguire con la realizzazione, in particolare, della Mappa Regionale dei Bisogni Sociali (MRBS) e delle contestuali azioni di Valutazione Partecipata di Qualità, delle azioni strategiche di programmazione economica triennale e riparto per centri di responsabilità nella pianificazione sociale triennale regionale (intervento dal n. 9 al n. 14 dell'allegato "B");

3) al Settore Regionale Politiche Migratorie – Gestione ORMEL (Area 17 - Settore 04) da assegnare e trasferire per la quota di €. 1.000.000,00. con esclusione della quota riferita all'anno 2007 e 2008 qualora la costituzione dell'apposito Fondo istituito con la finanziaria 2007 risulti dotato di risorse finanziarie da ripartire tra le regioni a statuto ordinario per l'annualità 2007 e/o successiva;

PRECISATO, inoltre,

- che le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali trasferite alla Regione Campania per l'anno 2006 sono da destinarsi alla realizzazione degli interventi e servizi previsti dai Piani di Zona elaborati dai distretti sociali secondo i contenuti e le modalità che saranno successivamente precisati nel dettaglio con appositi atti e finalizzati alle seguenti aree di intervento: 1) fondo non finalizzato, 2) responsabilità familiari, 3) diritti dei minori, 4) persone anziane, 5) contrasto alla povertà e senza fissa dimora, 6) persone disabili, 7) azioni di sistema (UdP), 8) servizi per il welfare d'accesso, 9) interventi essenziali di assistenza tutelare per persone diversamente abili con particolare priorità per le persone gravi e gli anziani fragili non autonomi, come indicato dall'allegato prospetto contraddistinto dalla lettera "A";

- che le risorse economiche dell'Area di priorità sociale 9), finalizzata agli interventi essenziali di assistenza tutelare per persone diversamente abili gravi ed anziani fragili, sommate alle risorse dell'Area 4 (persone anziane) e dell'Area 6 (persone diversamente abili) devono essere utilizzate, almeno per il 70% dell'importo complessivo assegnato, per la realizzazione di progetti tutelari personalizzati con l'obbligo di produrre, a consuntivo, elenco criptato di tali programmi individualizzati realizzati rispetto ai bisogni essenziali dei territori. Solo dopo aver assolto alla soddisfazione di tali bisogni essenziali le risorse potranno essere utilizzate per la realizzazione di azioni congrue con gli obiettivi delle Aree di priorità. La mancata realizzazione di tali progetti, determinando un grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali, comporterà la restituzione del Fondo vincolato, o quota parte di esso, ovvero una sua conseguente riduzione. In ogni caso le specifiche modalità di realizzazione dei programmi individualizzati saranno esplicitati nelle Linee Guida di prossima emanazione con priorità per bambini, giovani e anziani diversamente abili gravi;

- che, all'interno della quota di € 59.700.000,00 complessivamente da trasferire ai Comuni singoli o associati, al fine di consentire ai territori di programmare in maniera flessibile azioni che tengono conto delle peculiarità locali, si individua, inoltre, una quota non destinata, in via preliminare, a specifiche aree di intervento e denominata "Fondo non Finalizzato" pari ad € 7.200.000,00, che i Distretti sociali potranno ripartire, in base alla rilevazione di specifici bisogni delle comunità locali, tra le aree prioritarie d'intervento descritte nella colonna n. 2 del prospetto contraddistinto dalla lettera "A" ed indicate dal numero 2) al numero 9), ad esclusione del numero 7) "Azioni di sistema (UdP)";

RITENUTO

- che, per garantire il conseguimento delle finalità generali indicate nella L.328/00, e per consentire la continuità delle politiche e degli interventi avviati nelle precedenti annualità, deve essere definito per ciascuna area sociale d'intervento sopracitata un *budget* analiticamente riportato nell'allegato "A", che forma parte integrante del presente atto, alla colonna denominata "Risorse da destinare ai distretti sociali" per le aree prioritarie sociali di intervento numerate da 1 a 10 per l'importo totale di €. 64.300.000,00";

- altresì che, per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Comune singolo o Distretto Sociale, debbano essere individuati indicatori basati sui dati ufficiali dell'ISTAT (Censimento Popolazione 2001) e riportati analiticamente nell'allegato "A", parte integrante del presente atto, alla colonna 5) denominata "indicatori per il riparto delle risorse ai distretti sociali";

RILEVATO

- che agli atti del Settore Assistenza Sociale tra tutti i Comuni della Regione Campania risultano non associati ai Distretti Sociali i Comuni di Anacapri (NA), Recale (CE), Casapesenna (CE) e Roccarainola (NA) e che gli stessi, risultano essere penalizzati secondo le modalità di cui alla D.G.R.C. n. 6316/02 e sopra richiamata al punto 2, lettera b) del presente atto;

- che le suddette penalità si applicano, anche, ad eventuali altri Comuni che non dovessero sottoscrivere l'accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per la sesta annualità;

- che, nell'ottica della continuità degli orientamenti regionali, si possa subordinare l'erogazione del Fondo da trasferire ai Comuni associati in Distretti Sociali al verificarsi delle seguenti due condizioni:

1) la sottoscrizione dell'accordo di programma da parte di tutti i Comuni di ciascun distretto sociale territoriale alla data di presentazione del Piano di Zona Sociale per tutta la durata della programmazione triennale di attuazione della L.328/00;

2) la dimostrazione del carattere aggiuntivo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, trasferito dalla Regione, e non sostitutivo rispetto alla spesa sociale consolidata nei bilanci dei Comuni realizzata con risorse proprie. Tale dimostrazione dovrà avvenire, per ciascun distretto, attestando l'impegno da parte di tutti i Comuni a compartecipare al costo complessivo degli interventi programmati nel Piano di Zona Triennale con l'indicazione delle quote annuali corrispondenti, per ciascuna annualità, ad una somma non inferiore ad almeno 5 euro per abitante;

PRESO ATTO

- che i distretti sociali per i quali si è accertato un ritardo programmatorio si possa prevedere una strategia rivolta a recuperare la mancata erogazione di servizi al cittadino, consentendo la presentazione e la successiva approvazione di piani straordinari di riallineamento, regolati da apposita disposizione da emanarsi a cura del Settore competente che comprenda:

1) i servizi da svolgere in un periodo temporale massimo, calcolato dalla data di approvazione della presente deliberazione alla data del termine del periodo triennale di programmazione, in funzione delle annualità da recuperare;

2) un incremento minimo della capacità di spesa che non provochi disservizi o false attese al cittadino affinché venga raggiunto lo scopo, alla fine del periodo temporale considerato, di allineare i distretti sociali in ritardo programmatorio ai distretti sociali virtuosi con la contestuale ed omogenea offerta di servizi al cittadino su tutto il territorio della Regione;

3) per i distretti sociali in forte ritardo programmatorio (Piani di Zona ancora da attuare superiori ad 1 annualità) possa prevedersi un periodo, in aggiunta a quello indicato al punto precedente, di ulteriori 12 mesi;

4) che per i distretti sociali costituiti *ex novo* con DGRC n. 580/06, alla luce di accordi formalizzati tra il nuovo e l'originario Comune Capofila, quest'ultimo in ritardo programmatorio, sia consentito la gestione dei servizi programmati in annualità antecedenti a quella nella quale si sono costituiti.

VALUTATO

- che questa strategia di programmazione economica del FNPS costituisce la condizione di partenza per l'elaborazione delle prossime Linee Guida regionali, che costituiranno, nella loro dinamica triennale un primo provvedimento tecnico anticipatore del Piano Sociale Regionale, così come previsto dall'approvando d.d.l. per "la dignità e la cittadinanza sociale";

- che la programmazione territoriale su base triennale, con modalità compatibili con i bilanci annuali e pluriennali degli enti locali consentirà:

a) di realizzare una pianificazione dei servizi integrati territoriali maggiormente legata ai bisogni strategici delle comunità - in particolare ai bisogni delle persone più fragili, sia a partire dagli osserva-

- tori di competenza dei territori che dagli Osservatori regionali – e, dunque, meno condizionata dalle richieste effimere e contingenti di scelte non legate alle esigenze fondamentali dei cittadini;
- b) il superamento dell'affannoso ritardo programmatico di molti Ambiti territoriali (ora Distretti sociali) e l'attivazione di verifiche di qualità dei servizi e sui risultati degli interventi, promuovendo analisi di efficacia e di efficienza sia di livello regionale sia comunale;
 - c) la definizione di gruppi di lavoro e di funzioni dirigenziali locali, più fortemente fondati su rapporti di lavoro a tempo determinato e indeterminato, con il superamento dell'instabilità di tante funzioni consulenziali di programmazione strategica.

PRECISATO

- che la stabilizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali è stata in diversi momenti concertata e condivisa con la Consulta dei Sindaci dei Comuni capofila, istituita con D.G.R n. 1081 del 15.3.2002, del Tavolo di Consultazione permanente del Terzo Settore, istituito con DGRC 788 del 16.06.2006, con tutti i rappresentanti degli Uffici di Piano e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente riportate di:

a) di ritenere ormai superato il periodo di sperimentazione della prima fase di applicazione della L.328/00 sul territorio regionale, nelle more di approvazione del d.d.l "sulla dignità e la cittadinanza sociale", procedendo alla stabilizzazione del sistema di welfare, strutturandone attività e fonti di finanziamento sulla programmazione triennale e destinando a ciò risorse finanziarie programmate nel periodo 2006/2008; in particolare per la somma complessiva di €. 232.102.743,36 sulla maggior somma di €. 295.198.661,36 prevista dal Bilancio Regionale 2007, e per quella relativa al primo trasferimento annuale della programmazione triennale per €.77.367.581,12, già iscritta con DGRC n. 2074 del 18 dicembre 2006 e sopra citata alla competenza del bilancio regionale 2006 e reiscritta, per la parte non impegnata, alla competenza del bilancio regionale 2007;

b) che le eventuali ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie statali riferite alla costituzione dei nuovi "Fondi", distinti dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali per la programmazione triennale 2006/2008, comporteranno per gli Ambiti territoriali della Regione Campania la presentazione di un apposito *complemento di programmazione sociale* che integrerà, sulla base di successive disposizioni regionali, la definizione dell'annualità 2007 e 2008, in coerenza con la programmazione triennale 2006-2008 e che i relativi criteri di riparto verranno definiti con successiva delibera di indirizzo;

c) di realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali sul territorio regionale quantificando, per la sesta annualità di attuazione della L.328/00, coincidente con la prima annualità della programmazione triennale, risorse finanziarie per complessivi €.77.367.581,12 da ripartire in interventi sociali di seguito indicati:

1) a regia regionale per la quota di €. 64.300.000,00 da trasferire tra i Comuni associati in Distretti Sociali ed i Comuni singoli come dettagliatamente indicato nell'allegato contraddistinto dalla lettera "A" con le modalità di riparto indicate in narrativa sub lett. a) e b):

2) a titolarità regionale per la quota di €. 12.067.581,12 come da colonna 3) del prospetto contraddistinto dalla lettera "A" e per gli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni essenziali dettagliatamente indicati dal numero 4 al numero 15 dell'allegato contraddistinto dalla lettera "B", entrambi allegati al presente atto, trasferendo le relative risorse agli Enti e con le modalità in narrativa riportate;

3) al Settore Regionale Politiche Migratorie – Gestione ORMEL (Area 17 - Settore 04) da assegnare e trasferire per la quota di €. 1.000.000,00, con le esclusioni riportate in narrativa e secondo i criteri definiti con successiva delibera di indirizzo;

d) di disporre che le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali trasferite alla Regione Campania, per l'anno 2006, sono destinate alla realizzazione degli interventi e servizi previsti dai Piani di Zona elaborati dai distretti sociali, secondo i contenuti e le modalità che saranno successivamente precisati nel dettaglio con appositi atti e finalizzati alle aree di intervento sociali indicate in narrativa e riportate nell'allegato prospetto contraddistinto dalla lettera A;

e) di disporre, parimenti, che le risorse finanziarie dell'Area prioritaria sociale 9) del prospetto contraddistinto dalla lettera A, unite alle risorse finanziarie destinate alle persone anziane ed alle persone diversamente abili, devono essere utilizzate, almeno per il 70% dell'importo complessivo assegnato, per la realizzazione di progetti tutelari personalizzati con l'obbligo di produrre, a consuntivo, elenco criptato di tali programmi individualizzati realizzati rispetto ai bisogni essenziali dei territori con la possibilità, solo dopo aver assolto alla soddisfazione di tali bisogni essenziali, di utilizzare le risorse residuali per la realizzazione di azioni congrue con gli obiettivi delle Aree di priorità. La mancata realizzazione di tali progetti, determinando un grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali, comporterà la restituzione del Fondo vincolato, o quota parte di esso, ovvero una sua conseguente riduzione. In ogni caso le specifiche modalità di realizzazione dei programmi individualizzati saranno esplicitati nelle Linee Guida di prossima emanazione con priorità per bambini, giovani e anziani diversamente abili gravi;

f) di stabilire che, il "Fondo non Finalizzato" pari ad € 7.200.000,00, potrà essere ripartito dai distretti sociali, in base alla rilevazione di specifici bisogni delle comunità locali, tra le aree prioritarie d'intervento descritte nella colonna n. 2 del prospetto contraddistinto dalla lettera "A" ed indicate dal numero 2) al numero 9), ad esclusione del numero 7) "Azioni di sistema (UdP)";

g) di stabilire che per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Comune singolo o Distretto Sociale, sono individuati indicatori basati sui dati ufficiali dell'ISTAT (Censimento Popolazione 2001) e riportati analiticamente nell'allegato "A", parte integrante del presente atto, alla colonna 5) denominata "indicatori per il riparto delle risorse ai distretti sociali";

h) di vincolare i Comuni della Regione Campania non associati in Distretti Sociali alla penalizzazione indicata in narrativa e, invece, per quelli associati al verificarsi delle due condizioni espresse in narrativa;

i) di approvare per i distretti sociali, per i quali si è accertato un ritardo programmatico e per quelli che devono ancora attuare Piani di Zona superiori ad 1 annualità, la strategia volta a recuperare la mancata erogazione di servizi al cittadino, consentendo la presentazione e la successiva approvazione di piani straordinari di riallineamento, regolati da apposita disposizione da emanarsi a cura del Settore competente che comprenda quanto indicato ai punti sub n. 1), 2) 3) e 4) in narrativa riportati;

l) di trasmettere copia del presente atto deliberativo con allegati ai Distretti sociali ed ai Comuni interessati, alla Consulta dei Sindaci, al Tavolo di Consultazione del Terzo Settore, ed alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative;

m) di inviare il presente provvedimento ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, ORMEL (Area 17 – Settore 04) per il prosieguo di competenza e Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto deliberativo, con allegati, ad avvenuta esecutività

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Settore Assistenza Sociale - Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali
 Programmazione Strategica
 Anno 2006

Allegato "A"

Ripartizione Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e per azioni a regia e titolarità regionale

N Aree	2) Denominazione Aree prioritarie sociali	3) Risorse a titolarità regionale	4) Risorse da destinare ai distretti sociali (a regia regionale)	%	5) Indicatori per il riparto delle risorse a tutti i distretti sociali	6) Impegni Assunti	7) Impegni da Assumere
1	Fondo non Finalizzato	€ -	€ 7.200.000,00	9,31%	40% Superficie territoriale 60% popolazione residente		€ 7.200.000,00
2	Fondo per le Responsabilità famigliari	€ -	€ 7.400.000,00	9,56%	20% Superficie territoriale 30% popolazione residente 50% Numero nuclei famigliari		€ 7.400.000,00
3	Diritto dei Minori	€ -	€ 10.800.000,00	13,96%	30% superficie territoriale 70% popolazione residente tra 0 e 17 anni		€ 10.800.000,00
4	Persone Anziane	€ -	€ 9.000.000,00	11,63%	70% pop.residente di 65anni ed oltre 30% superficie territoriale		€ 9.000.000,00
5	Contrasto alla povertà e senza fissa dimora	€ -	€ 1.000.000,00	1,29%	50% per pop.residente 50% per superficie territoriale		€ 1.000.000,00
6	Persone Diversamente Abili	€ -	€ 7.000.000,00	9,05%	30% superficie territoriale 70% popolazione residente tra 0 e 64 anni		€ 7.000.000,00
7	Azioni di Sistema (Uffici di Piano)	€ -	€ 3.200.000,00	4,14%	40% superficie territoriale 30% popolazione residente 30% Numero Comuni Distretto Forme associative comuni		€ 3.200.000,00
8	Servizi per il Welfare di accesso	€ -	€ 2.100.000,00	2,71%	40% superficie territoriale 30% popolazione residente 30% Numero Comuni Distretto Forme associative comuni		€ 2.100.000,00
9	Interventi essenziali di assistenza tutelare per diversamente abili gravi ed anziani fragili	€ -	€ 12.000.000,00	15,51%	30% superficie territoriale; 50% su pop.residente; 20% sulla % di disabili presenti nei nuclei famigliari richiedenti il reddito di cittadinanza.		€ 12.000.000,00
	Totale Parziale 1		€ 59.700.000,00	77,16%			€ 59.700.000,00
10	Azioni a regia regionale da destinare ai bisogni essenziali di assistenza e da trasferire ai Distretti sociali interessati sugli interventi contraddistinti dalla lettera "R" e specificati nell'allegato B.		€ 4.600.000,00	5,95%	Indicatori oggettivi da individuare con successivi atti provvedimentali		€ 4.600.000,00
	Totale Parziale 2		€ 64.300.000,00	83,11%			€ 64.300.000,00
11	Azioni a titolarità regionale: interventi vari da destinare ai bisogni essenziali di assistenza come specificato dall'allegato "B"	€ 12.067.581,12	€ -	15,60%	importo da erogare in (f) del numero dei bisognosi dislocati in determinati distretti sociali	€ 800.000,00	€ 11.267.581,12
12	Risorse da trasferire al Settore Politiche migratorie (gestione ORMEL)	€ 1.000.000,00		1,29%		€ 0,00	€ 1.000.000,00
	TOTALE INTERVENTI	€ 13.067.581,12	€ 64.300.000,00			€ 800.000,00	€ 76.567.581,12
	Totale Generale		€ 77.367.581,12	100,00%		€ 77.367.581,12	

Allegato "B"

Settore Assistenza Sociale - Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali
Programmazione Strategica
Anno 2006

Ripartizione Fondo Nazionale Politiche Sociali per distretti Sociali e per azioni a titolarità/regia regionale

nr. Intervento	2) Dettaglio degli interventi programmati a regia regionale (LIVEAS)	3) Risorse impiegate (euro)	4) Impegni Assunti (euro)	5) Impegni da Assumere (euro)	6) Totale (4+5) euro
1R	- Diritti di cittadinanza bambini ROM e migranti nei territori a forte impatto sociale di Comunità Rom e di comunità di immigrati. - Co-progettazione con i Distretti sociali a forte impatto immigratorio.	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
2R	- Rete di Pronto Intervento Sociale per Senza dimora in collaborazione con tutte le realtà operative campane. Co-progettazione con i Distretti sociali a forte impatto di persone senza dimora. Intervento straordinario contro la tratta delle donne.	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
3R	- Dipendenze patologiche: garanzia dei bisogni essenziali di assistenza socio-formativi per utenti in accoglienza residenziale e semi-residenziale con programmi integrati tra Servizi Sociali (Distretto sociale), Servizi sanitari e Centri di accoglienza resid. e semiresid. pubblici e del privato sociale.	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00
	Totale parziale 1	4.600.000,00	0,00	4.600.000,00	4.600.000,00
	Dettaglio degli interventi programmati a titolarità regionale (LIVEAS)				
4	- Interventi straordinari/di sistema per programmi di inclusione dei minori /giovani dei territori a forte rischio di esclusione e criminalità (Programmi sperimentali di presa in carico di minori e ragazzi a rischio di criminalità in territori a ritardo di sviluppo d'intesa con i Distretti sociali).	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
5	Promozione di programmi: a) di inclusione dei bambini autistici e sprimentazione e presa in carico della gravissima condizione esistenziale dei nuclei familiari; b) di assistenza sociale ed assistenza didattica domiciliare per bambini e ragazzi ciechi e pluriminorati; c) per il superamento di barriere immateriali delle persone sorde.	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
6	Intervento straordinario di inclusione per le persone ospiti degli OO.PP.GG. campani ed a favore dei programmi di inclusione delle persone e, in particolare, delle donne in carcere.	475.000,00	0,00	475.000,00	475.000,00
7	- Funzioni socio-assistenziali innovative e sperimentali per garantire pienamente: a) i bisogni essenziali, b) la prevenzione primaria del disagio minorile - generalizzazione sui Distretti Sociali del Programma Europeo di azione sociale (DGRC 2063/06); c) diritti all'agio e fruizione del mare e delle zone turistiche di montagna da parte delle persone diversamente abili nel territorio.	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
8	- Assistenza sociale ospedaliera e territoriale per bambini con malattie terminali e gravissime. Assistenza per bambini ospedalizzati.	700.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00
9	- Programmi di inclusione per la valorizzazione delle differenze di genere, di razza e di religione nell'anno europeo delle PP.OO. Promozione di programmi di inclusione a partire dalla cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenze - "Filo di perle".	942.581,12	0,00	942.581,12	942.581,12
10	- Coprogettazione con i Distretti sociali di buone pratiche sperimentali ed innovative di sviluppo sostenibile ed inclusione sociale delle fasce deboli.	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
11	Programmi di inclusione sociale per popolazioni residenti in territori interni e a rischio di spopolamento	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	Totale parziale 2	8.917.581,12	0,00	8.917.581,12	8.917.581,12
	Azioni di monitoraggio, consolidamento, supporto tecnico e comunicazione del sistema degli interventi e dei servizi sociali				
12	- Comunicazione Sociale e promozione del Welfare come condizione dello sviluppo. SIS.	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
13	- Promozione della cultura della solidarietà e della legalità.	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
14	- Realizzazione della Mappa Regionale dei Bisogni Sociali (MRBS) e delle azioni di Valutazione Partecipata di Qualità (VPQ). Azioni strategiche di programmazione economica triennale e riparto per centri di responsabilità nella pianificazione sociale triennale regionale.	2.000.000,00	800.000,00	1.200.000,00	2.000.000,00
15	- Interventi di promozione della editoria sociale contro l'esclusione nell'anno europeo delle Pari Opportunità.	550.000,00		550.000,00	550.000,00
	Totale parziale 3	3.150.000,00	800.000,00	2.350.000,00	3.150.000,00
	Totale generale interventi a titolarità e regia regionale destinati ai bisogni essenziali di assistenza	16.667.581,12	800.000,00	15.867.581,12	16.667.581,12